

14-02-2014 Data

Pagina

1/2 Foglio



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pag. 62



Data 14-02-2014

Pagina

III LINK UTILI

Foglio 2/2

produrre energia grazie anche alla sola acqua fluente; i Consorzi di bonifica per la distribuzione irrigua e il 'sollevamento delle acque', sono grandi utilizzatori di energia e già oggi producono circa 377 milioni di chilowattora grazie a 115 impianti idroelettrici.

Sono già progettate altre 41 centraline per la produzione di ulteriori 45 milioni di chilowattora. "E' un patrimonio, che mettiamo a servizio del Paese, chiedendo però che vengano migliorate le normative in materia - precisa Gargano - da oggi, con Asso Rinnovabili creiamo un gruppo di lavoro per elaborare insieme proposte sui temi delle autorizzazioni, degli incentivi e dei collegamenti alla rete elettrica, utilizzando interessi e competenze comuni".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

condividi:

Ministero dell'Ambiente Ministero dello Sviluppo Economico ■ ISPRA Amici della Terra ■ Associazione Ambiente e Lavoro ■ Associazione Verdi Ambiente e Societa' (V.A.S.) ■ Autorità per l'energia elettrica e il gas **■ Centro Turistico Studentesco e Giovanile** ■ Codacons ≅ F.A.I. **■ Fare Verde** Federazione Nazionale pro Natura Greenpeace Italia ■ Legambiente Green Cross Italia ■ eMPOWER - Firma per l'ambiente Italia Nostra

■ Italia Nostra ■ SAIE Bologna Fiere ■ A.N.B.I. **■ Unione Imprese del Recupero - UNIRE** ■ Assoambiente TUTTI I LINK UTILI 1-1-1 www.ecostampa.it

ANSA Ambiente & Energia

P.I. 00876481003 - © Copyright ANSA - Tutti i diritti riservati

 $ANSA.it \mid Contatti \mid Disclaimer \mid Privacy \mid Copyright$

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



14-02-2014 Data

Pagina

1/2 Foglio



Dal 13 al 26 Febbraio

SCOPRI TUTTE LE OFFERTE SU www.sidiscalabria.it

Venerdi, 14 febbraio 2014 ore 20:19







www.ecostampa.i



Notizie

StellaMotor

Le Tre Province

CHATENET

SOLO € 92.000

Home

lasciateci solo il tempo che accada

Auguri



Camera di Commercio

le nostre iniziative

Appuntamenti





Multimedia

SERVIZIO DI ASCOLTO **E DI ASSISTENZA AGLI IMPRENDITORI**

Contatti

Sportello della Legalità della Camera di Commercio di Catanzaro







Casa.it





Rivenditore Autorizzato

0961 368768

Notizia

Provincialnforma

CRONACA / Consorzio Bonifica: riunito il consiglio dei delegati La razionalizzazione della spesa è una realtà.

Venerdì 14 Febbraio 2014 - 17:17



"Riorganizzazione, efficienza, efficacia.economicità, puntigliosità. studio accurato di tutte le problematiche, presenza continua sul territorio, colloquio costante con amministratori, consorziati e dipendenti" con queste "parole d'ordine", già messe in atto, il presidente del Consorzio di Bonifica Ionio catanzarese, Grazioso Manno, ha introdotto i lavori del Consiglio dei Delegati allargato ai componenti la Deputazione, che si è svolto nella sede dell'Ente a Catanzaro e teso proprio al massimo coinvolgimento

degli amministratori in una fase decisiva anche a seguito della predisposizione delle linee guida da parte della Regione per l'emanazione dei Piani di Classifica, che ha aggiunto "rappresenteranno una svolta importante, poiché, in ragione di quel necessario rapporto di equità fra Consorzio e consorziati, rappresenteranno il perno per l'applicazione dei principi di sussidiarietà ed autogoverno". Il presidente Manno, ha illustrato le misure di contenimento della spesa effettuate dal Consorzio che, incidono in modo decisivo, attraverso una struttura snella, su investimenti manageriali e la riorganizzazione dei servizi. Il Consorzio "che ha a cuore il territorio", si è dotato di mezzi meccanici e lo amplierà sempre di più, ha predisposto un preciso piano di interventi, con l'ausilio delle maestranze, in tutti i comuni del comprensorio, che sempre di più rappresentano, in una stretta collaborazione con i sindaci, il fronte di impegno da parte del Consorzio. Il Consorzio poi, amplierà l'investimento anche nel servizio tecnico sia in riferimento alla nuova programmazione comunitaria 2014-20120 con una specifica progettualità sull'irrigazione che nell'aggiornamento del parco progetti per la mitigazione del rischio idrogeologico, che vedrà a seguito di rigorosa selezione, tirocini formativi di neo laureati ingegneri dell'UNICAL. Un programma concreto e di vasto respiro, che valorizzerà ancor di più i consorzi che rappresentano, per le funzioni assegnate, un ente intermedio che assumerà sempre di più una notevole valenza tecnica e di programmazione territoriale. Il dibattito che è seguito ha registrato, l'approvazione unanime per quanto si sta facendo e ulteriori indicazioni da parte di tutti i consiglieri. In particolare è stato stabilito di effettuare incontri con le organizzazioni agricole e programmare riunioni comprensoriali nei comuni, coinvolgendo i consorziati e i sindaci, ai quali, sarà anche dedicato uno specifico incontro in plenaria con la presenza degli amministratori del Consorzio.

Altre Notizie

T+

- > Anticorruzione: convegno dei segretari comunali in Provincia
- > Aree interne e programmazione europea: se ne è parlato a Petronà
- > Un convegno sulle regole antiriciclaggio
- > Sindacati e lavoratori Amc: 'Tommaso Brutto resti al suo posto'
- > Operazione "Alto impatto", città presidiata dalla Polizia
- > Emergenza Rifiuti, Guerriero: inaudita per un capoluogo di
- > Rubavano in un appartamento: sorpresi e arrestati
- > Provincia: presto importanti interventi sulla viabilità
- > Consorzio Bonifica: riunito il consiglio dei delegati
- > Rizza: Villa Pepe ed ex Ghiacciaia, abbandonati
- Trasparenza e integrità; Arpacal ha incontrato associazioni di consumatori
- > Rimossi i cassonetti in 'abusivi' Lido. Rifiuti, 120 tonnellate ad Alli
- > Da diversi giorni parcheggiata sul Corso: era un'auto rubata
- > Lavori viale Brutium: martedì apertura buste
- > Comune: 'non è imminente un

CONTRIBUTO REGIONALE E AGEVOLAZIONI MUTUO PRIMA CASA ARMIO ENERGETICO (PANNELLI SOLARI) NUOVE TECNICHE DI COSTRUZIONE

CHIAMA SUBITO ALLO 0961.752329

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



14-02-2014 Data

Pagina

Foglio 1

PERSONE: i nomi

legli ultimi tre giorni



Bilancio rivoluzionato 100 milioni destinati a opere d'emergenza

In attesa dei finanziamenti da Roma, Zaia decide un taglio alle spese ordinarie che concentri le risorse

asa di vita DESPARIO PEPITE PICCANTI DI CIOCCOLATO E MANDORLE n edicola

LUOGHI: la mappa degli ultimi tre giorni





VENEZIA. Inondazioni e frane imprimono un brusco cambiamento di rotta alla spesa regionale. Il bilancio 2014, in fase di discussione, sarà riscritto - anzi, rivoluzionato - per dirottare una mole significativa di risorse, almeno 100 milioni, dai capitoli ordinari all'emergenza maltempo. La svolta si è delineata nell'ultima seduta di giunta, cui è seguito un colloguio riservato tra il governatore Luca Zaia ed il vice Marino Zorzato. Concordi circa l'urgenza di dare un segnale forte e immediato alle popolazioni dei 130 Comuni danneggiati attraverso uno stanziamento straordinario che anticipi i fondi richiesti al Governo dopo la dichiarazioni di calamità naturale.

Dalle parole alle cifre. Nel pomeriggio si è riunita la commissione Ambiente del Consiglio veneto ed il presidente Nicola Finco (Lega) ha dato lettura di un emendamento al bilancio, trasmesso dall'assessore Maurizio Conte, che prevede finanziamenti supplementari per 88,5 milioni ad un piano urgente di ripristino e prevenzione così articolato: frane provinciali (5 milioni), costi

energetici legati alla subsidenza, cioè all'abbassamento del fondo stradale e idrico (2 mln), completamento della cassa si espansione di Montebello a protezione del Vicentino e del Padovano (50), rafforzamento degli argini di fiumi e torrenti (10), ripascimento delle spiagge investite dalle mareggiate (10), smaltimento dei rifiuti sui litorali (1,5) attività di manutenzione e sfalcio dei Consorzi di bonifica (10). A ciò si aggiungono due integrazioni: 5 milioni a sostegno dei servizi forestali (Dario Bond, Forza Italia per il Veneto) e 1,5 destinati all'idrovia Padova-Venezia (Piero Ruzzante, Pd).

Dove scovare questi quattrini? A sorpresa, ha fatto capolino in commissione Zorzato che ha replicato così: «Questo bilancio è stato stilato due mesi prima di questo disastro ed è impensabile che resti immutato, quasi non fosse successo nulla. La domanda è: tra una rotonda e l'alluvione cosa vogliamo privilegiare? Personalmente, non ho dubbi. Le opere eseguite finora sono state utili ma non sono sufficienti, gli stanziamenti richiesti da Conte vanno approvati e anzi potenziati, concentrando tutte le risorse disponibili. Nuove tasse? lo dico no, perché il fisco già ci soffoca, contiamo sul Governo e sulle nostre forze, ma se, per finanziare gli aiuti, decidessero l'aumento delle accise nazionali sulla benzina, per una volta sarebbero le altre regioni a darci una mano»

Serrato il dibattito. «Ci sono stati gravi ritardi, dopo i primi veloci interventi nel 2010, Zaia ha inspiegabilmente rinunciato al mandato commissariale e ciò ha comportato un anno di paralisi, ora la situazione è molto seria», le parole di Ruzzante «noi siamo favorevoli a finanziare queste spese e, se è necessario per garantire le opere urgenti, appoggeremo lo sforamento del Patto di stabilità, assumendoci la responsabilità di questa scelta. Ricordo però che la Regione, rinunciando all'addizionale Irpef, si priva di 700 milioni l'anno». Critico Moreno Teso: «Il bilancio va riscritto indicando le priorità, non si può agire a casaccio e prima di autorizzare nuove spese, voglio capire perché i fondi già disponibili non sono stati spesi. Se ci sono ritardi e responsabilità, vanno denunciate dal revisore dei conti». «Neanche un centesimo di tasse in più», ha fatto eco Santino Bozza mentre Carlo Alberto Tesserin (Ncd) ha chiesto tempi rapidi: «Non possiamo protrarre all'infinito l'approvazione del bilancio perché ciò riduce l'efficacia dei provvedimenti». Alla fine, sì unanime all'emendamento Conte, approvati anche bilancio e legge finanziaria. Ora Zaia - che incassa un primo sostegno dal presidente dell'assemblea, Clodovaldo Ruffato -dovrà "convincere" gli assessori a decurtare i loro budget di spesa in favore del fondo maltempo. Non sarà una passeggiata.

13 febbraio 2014



Persone

Antonio Bianco Jacopo Massaro Maria Antonia Ciotti Antonella Coniglio Luca Salti Dario Bond Alice Canclini Arianna De Martin Elisabetta Scolozzi Pietro Paolo Faronato **Manuel Perotti** Sandra Rossi Virginia De Martin Sergio Reolon Francesco Saverio Federico Pavone Brancaleone Daniela Larese Filon Luca Zaia Barbara Giacomuzzi Ugo Ruaz → TUTTI I NOMI

RISTORANTI ELOCALI Cityfant Belluno Mangiare e bere a Tipici Belluno

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Data

14-02-2014

30 Pagina

Foglio

Fratta nell'Adige, Castelbaldo alza gli argini

Il sindaco Pasqualin contrario al collegamento: «Avveleniamo i cittadini e roviniamo ettari di colture»

▶ CASTELBALDO

L'acqua del Fratta-Gorzone nell'Adige? «È pazzia pura: significa avvelenare migliaia di cittadini e mandare in rovina ettari di produzioni». Non ha dubbi Claudio Pasqualin, sindaco di Castelbaldo, tra i principali oppositori del progetto che stamattina sarà presentato nella sede atestina del Consorzio di bonifica Adige Euganeo. L'ente proporrà una soluzione al rischio idrogeologico legato al Fratta-Gorzone: un collegamenil fiume Adige, attraverso la fatto e ci ritroviamo con un riorganizzazione del canale corso d'acqua che contiene Fossetta (che si trova tra Catutti gli inquinanti della valle stelbaldo e Merlara), per sver- del Chiampo e delle sue consare l'acqua in piena del Gor-cerie». Continua: «Nessuna zone nel ben più capiente analisi mi ha mai smentito e Adige. Il Fratta è però tra i fiumi più inquinati del Nord Italia e rischia di snaturare la potabilità dell'Adige, che serve del Gorzone in Adige non alalmeno 360 mila cittadini. terino pesantemente la potad'anni fa un progetto presen-faccia che un'azione del getato in pompa magna prevedeva la bonifica del Fratta en- dei cittadini». Pasqualin sotro il 2015», denuncia Pasqua-stiene inoltre che «l'inquina-

to tra questo corso d'acqua e lin. «Di questo nulla è stato mento dell'Adige attraverso il Consorzio non ha mai presentato un documento che confermi come le immissioni «Ricordo che una decina bilità dell'acqua: mi gioco la nere è deleteria per la salute

il Gorzone rischia di mettere in ginocchio l'economia di tutti i Comuni rivieraschi. Il sindaco di Lusia mi ha confidato che teme per le sue produzioni: l'insalata Igp di Lusia rimarrà tale dopo questa scelta scellerata?». Chiude il sindaco: «Abbiamo già diverse soluzioni al problema idrogeologico, ossia i bacini di laminazione». Grandi riserve arrivano anche dalla minoranza politica, in particolare da Moreno Gatto.

Nicola Cesaro



Il Fratta-Gorzone in piena



Ritaglio uso esclusivo destinatario, riproducibile stampa



Coldiretti: «Prevenire i danni con l'aiuto degli agricoltori»

MALTEMPO

Un regolamento unico per tutta la provincia affinché la manutenzione dei fossi e degli scoli nei campi venga realizzato da tutte le aziende agricole, anche per conto delle istituzioni. È la proposta del direttore di Coldiretti, Andrea Renna, per arginare i rischi idrogeologici del territorio, acuiti dalle pesanti piogge di questi giorni. «Dobbiamo - afferma - favorire e incentivare la costruzione di piccole infrastrutture sulle proprietà, come acquidocci, muretti a secco, terrazzamenti. E lo si potrebbe fare se anche i Comuni e i consorzi di bonifica si affidassero all'aiuto delle aziende agricole che possono mettere a disposizione mezzi e uomini esperti». L'abbandono delle campagne è uno dei fenomeni che secondo gli esperti favorisce frane e allagamenti, perché la quotidiana manutenzione del terreno viene meno. Secondo Coldiretti, inoltre, non andrebbero penalizzati quegli imprenditori che investono in zone più disagiate, come le colline e le montagne. «La costituzione di un'azienda agricola in altura - conclude Renna - è garanzia di controllo e manutenzione del territorio. Non di rado, però, la ristrutturazione di un casolare fatiscente è ostacolata da norme di tutela ambientale sulla carta ineccepibili ma che nei fatti sono un vincolo che frena lo svilup-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa uso esclusivo del destinatario, riproducibile.

Data 14-02-2014

Pagina Foglio

1

www.ecostampa.it



Utente Password

ricordami INVIA

INFORMAZIONE.IT		COMUNICATI STAMPA		FAI INFORMAZIONE		MIA INFORMAZIONE		INFORMAZIONE TV		INFORMAZIONE CHAT		CHAT	
TUTTE LE SEZIONI	E SEZIONI POLITICA		CRONACA	ESTERI		ECONOMIA	SPETTA	ACOLO SCIENZA		SALUTE			SPORT
CONSUMATORI					CRISI ECONOMICA				FISCO				
Cerca Inseri				sci Notizia Nuovo Utente		ente Dimen	Dimenticata la Password		Statistiche Strument		trumenti	Tag Clou	d Timeline

venerdì 14 febbraio 2014 - 13:53

Anbi, presentazione del il piano per la riduzione del rischio idrogeologico







14/02/2014 "Martedì 18 febbraio prossimo a Roma, verrà presentato il Piano per la Riduzione del Rischio Idrogeologico, frutto del quotidiano monitoraggio, che i Consorzi di bonifica attuano sul territorio nazionale: per ogni regione, in cui abbiamo competenza in materia, presenteremo gli interventi immediatamente cantierabili e le risorse economiche necessarie a prevenire eventi alluvionali e franosi. I progetti sono pronti, ormai sappiamo tutto del territorio, servono però scelte, che non dipendono da noi".



vininews - Sezione: Economia - fonte: http://www.bortonevivai.it

Segnala se offensiva

Tweet

Altri articoli di possibile interesse:

Veneto, stato di allarme per rischio idrogeologico e idraulico - Condividiamo i dati relativi allo stato di allarme diffuso per la Regione Veneto in riferimento alla situazione meteorologica attesa, preso atto dell'arsquo; aggiornamento dell'arsquo; Avviso di Criticit'agrave; Idrogeologica e Idraulica emesso dal Centro Funzionale Decentrato della Regione stessa. Il Centro stesso ha dichiarato dalle ore 14.00 del 30 gennaio, alle ore 14.00 di domenica 2 febbraio: PER RISCHIO

Allerta Meteo Campania – La protezione civile: "forti temporali in arrivo, rischio idrogeologico tra... - La Protezione civile della Regione Campania ha emanato un avviso di allerta meteo con una criticita' idrogeologica di tipo arancione, ossia moderata, sull'intero territorio regionale a decorrere dalle 18 di questa sera. Si prevedono precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale. I venti spireranno moderati meridionali tendenti a divenire occidentali dal pomeriggiosera ed a [...]L'articolo Allerta Meteo Campania – La protezione civile: "forti temporali in arrivo, rischio idrogeologico tra stasera e domani" sembra essere il primo su Periodico Italiano Daily. (esserrepress)

Ad Agliana si discute di osservazioni alla variante dello stadio e di prevenzione del rischio... - AGLIANA_ Nel consiglio comunale di Agliana in programma lunedì 18 gennaio (ore 21) tra i cinque punti all'ordine del giorno trovano particolare interesse quello relativo alla variante dello stadio con le controdeduzioni alle tre osservazioni presentate e la presentazione da parte del gruppo consiliare "Centrosinistra Agliana" della mozione sulla prevenzione del rischio idrogeologico anche in considerazione della recente alluvione che ha interessato parte del territorio comunale. Ma si parlerà anche del centro socio-sanitario Panta Rei (che ricordiamo ha sede nella ex scuola di Ferruccia nel comune di Quarrata) gestito insieme all'Asl 3 dai tre comuni della Piana (Quarrata, Agliana, Montale). Si tratta in questo caso di approvare la modifica di un testo (già approvato il 12 dicembre scorso, ndr) della convenzione da stipulare per il funzionamento nel periodo 1 gennaio 2014-31 dicembre 2015. Ma andiamo con ordine: la " Variante Stadio" si presenta come una proposta e un' opportunità di...(andreaballi)

Maltempo, ancora allerta meteo della Regione Lazio - Sulla base delle previsioni disponibili, della situazione meteo in atto e dello stato di saturazione del suolo, considerata la permanenza in corso di validità dell'Avviso di condizioni meteorologiche avverse emesso dal Dipartimento della Protezione Civile, il Centro Funzionale Regionale ha diramato un Avviso di Criticità idrogeologica ed idraulica regionale, valido dalle prime ore di domani e per le successive 24 ore. I livelli di criticità sulle zone di allerta della regione Lazio sono i seguenti: codice arancione (moderata criticità) per rischio idrogeologico localizzato sui Bacini Costieri Nord (viterbese); codice giallo (ordinaria criticità) per rischio idrogeologico localizzato su Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti; Roma, Aniene, Costieri Sud, Liri. (cinque)

FED ... il dilemma di Janet Yellen - Il capo della banca davanti a un bivio: continuare o meno la riduzione del piano di quantitative easing. Costo del denaro ai minimi storici.L'era di Janet Yellen alla guida della Federal Reserve, prima donna a rivestire l'incarico di presidente dell'istituto, si avvia a cominciare, il primo febbraio, con una Banca centrale americana insolitamente unita. Il 29 gennaio il Fomc, il comitato monetario della Fed, ha deciso di proseguire con il "tapering", la progressiva riduzione del piano di stimoli all'economia, e per la prima volta da giugno 2011 la decisione è stata presa all'unanimità. È il segno che il piano di acquisto di bond e titoli da 65 miliardi di

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Foglio

«Le strutture idrauliche si sono mostrate efficaci»

Tamburini, presidente della Bonifica Renana, analizza le recenti emergenze E sottolinea: è necessario un adeguamento continuo della rete scolante

■ ARGENTA

Competenze e responsabilità di fiumi, torrenti e canali, un argomento caldo in questi giorni e che ancora genera troppa confusione. Le piene di queste ultime settimane, consentono far luce su quel complesso sistema costituito da fiumi e torrenti che attraversano la pianura. Sono corsi d'acqua naturali che portano al mare le acque appeniniche (per il territorio d'Argenta sono il fiume Reno e i torrenti Idice e Sillaro) e che sono gestiti dalla Regione attraverso il servizio tecnico di Bacino che ha un proprio centro a S. Agostino; riguardo invece la cosiddetta "sinistra Reno" e dunque tutti i canali artificiali e gli impianti idrovori che sollevano l'acqua di pianura al li-

farla defluire in mare, il compito verificato nessun allagamento e è affidato al Consorzio della Bo- le strutture hanno dimostrato la nifica Renana. Pompe idrovore loro efficacia». Nel merito dell' che, se malauguratamente si do- operatività svolta nell'Argentavessero fermare soprattutto in no, il nodo idraulico di Saiarino un inverno così piovoso, riporterebbero a palude buona parte bonifica), gli impianti stanno della pianura argentana e di sollevando acqua da oltre 430 quella bolognese. Un sistema ore e le casse di espansione del quello della Renana composto Consorzio (denominate Camda 1682 chilometri di canali, 25 impianti idrovori e 24 casse di hanno "incassato" il 30% della espansione in grado di garantire il deflusso fino a 42 milioni di si, il direttore generale Paolo Pimetri cubi. La riprova è di questi ni, precisava che la Renana ha ultimi 10 giorni quando cioè le pompe non si sono mai fermate grazie al tempismo e reperibilità dei 60 dipendenti operativi 24 ore su 24. «Pur nell'attuale fase di allerta meteo - spiega in una nota Giovanni Tamburini, presidente della Renana -, nelle aree ne del territorio. Cemento, asfal-

vello dei fiume/torrenti per poi di nostra competenza non si è to e terreno che non assorbe più, (dove c'è anche il museo della potto, Bassarone e Vallesanta), loro capacità. Già nei giorni scorprevisto un piano d'investimenti di un milione e 400mila euro, questo anche alla luce di ciò che

> climatico. Effetti che purtroppo prevenzione che rincorrere le si scontrano con la trasformazio-

causano l'aumento della velocità dell'acqua nella rete di scolo. «È necessario quindi - ribadisce Tamburini - un adeguamento continuo della rete scolante, con investimenti mirati a mantenere la sicurezza idraulica non solo per le aree agricole, ma anche per i centri abitati e le aree produttive che sono più fragili». E per mantenere l'efficienza e limitare i rischi, la parola d'ordine in Bonifica Renana è manutenzione ordinaria e straordinaria quando serve sia alla rete dei canali (sfalcio dell'erba, risezionamento e spurghi) sia degli impianti idrovori.

«Crediamo - conclude Tamsta provocando il cambiamento burini - sia più utile agire con la emergenze». (g.c.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ingresso dell'impianto Saiarino, della Bonifica Renana



Ritaglio stampa ad uso esclusivo destinatario, riproducibile

Foglio

BONIFICA L'Adige Po analizza la situazione dopo le recenti piogge. La rete idraulica ha retto bene

isorzio che garantisce il Polesi

Il presidente Giuliano Ganzerla: "Salvi grazie alle opere di manutenzione"

Luca Crepaldi

ROVIGO - La pioggia di queste settimane ha messo in ginocchio mezzo Veneto. Gli allagamenti hanno colpito diversi territori, con danni pesanti ad immobili e colture. Ma questa volta il Polesine è rimasto praticamente immune, a dispetto delle croniche problematiche del suo territorio.

"E' una sorpresa che il Polesine, una delle zone più critiche in Italia, non sia andato in crisi" esordisce Giuliano Ganzerla, presidente del consorzio di bonifica Adige Po. "Ce la siamo cavata benissimo - prosegue il presidente - l'unico problema nel territorio è stato a Melara, dove le acque del Canalbianco hanno invaso una cinquantina di

ettari di terreno agricolo, la quasi totalità in territori di nostra competenza".

"Bisogna premettere che il Canalbianco non è mai stato in queste condizioni di piena preoccupante - ricorda Ganzerla - e il ripetersi di queste situazioni potrebbe diminuire il margine di sicurezza del canale. Le cause sono le piogge e la mancanza di coordinamento tra i gestori degli affluenti".

"C'è stata un'immissione di acque dalla conca di Canda di circa 200 metri cubi al secondo - aggiunge il direttore Galiazzo - contemporaneamente è piovuto abbondantemente nel mantovano e nel veronese e sia dal Mincio che dai laghi veronesi non riuscivano a scaricare nel Po, sovraccaricando il Canalbianco. In sostanza eravamo al limite con il metro di franco rispetto al livello di piena". Le acque sono defluite grazie ai continui contatti tra i vari direttori dei consorzi interessati. E la prospettiva, secondo Galiazzo, è quella di costituire una specie di protocollo da adottare in situazioni come queste.

"A livello idraulico - la constatazione di Ganzerla - il Polesine ha risposto bene alle piogge di questi giorni, e questo grazie alle opere di manutenzione che il consorzio ha fatto in questi anni".

Ma rimangono problematiche che fanno riflettere presidente e direttore del consorzio. Soprattutto rispetto ai costi dell'energia elettrica, vitale per il funzionamento delle idrovore e delle pompe idrauliche. Perché, essendo sotto il livello del mare, "ogni goccia d'acqua che cade dal cielo va sollevata" spiega Galiazzo. "Di solito i periodi più difficili sono la primavera o il mese di novembre per le precipitazioni riflette il direttore - quest'anno c'è stato un gennaio atipico, visto che di solito si tratta del mese tra i più siccitosi dell'anno. Un po' per le temperature medie più elevate, e per le piogge abbondanti, il conto dell'energia inciderà e non poco sui nostri con-

la VOCE di ROVIGO

IL CASO Presente il direttore Galiazzo

Allagamento di Melara, un tavolo tra enti per risolvere il problema

ROVIGO - Sulla questione dell'allagamento a Melara il presidente del consorzio di bonifica Adige Po, Ciuliano Canzerla, apre una parentesi per spiegare, insieme al direttore del consorzio, Fabio Galiazzo, quello che è successo. "C'è stata l'esondazione di un ramo vecchio del Canalbianco - precisa Ganzerla - in una zona di confine con le Province di Verona e Mantova. Questo canale è gestito dal consorzio di bonifica Veronese, ma le sue acque sono finite nel nostro territorio per la quasi totali-

E' una delle tipiche situazioni che si creano in zone ai confini tra diverse "proprietà". Ma già nel pomeriggio di ieri il direttore Galiazzo, insieme ai colleghi del consorzio Veronese, del Genio Civile di Rovigo e di Verona, dell'Aipo e di Sistemi Territoriali, hanno fatto il punto della situazione per trovare un rimedio. "Questo canale è il risultato della rettifica, fatta negli anni '30, del Tartaro Vecchio spiega Galiazzo - per la navigabilità del Canalbianco. In questo tratto non c'è alcun argine e le acque, se superano il livello dei nove metri sul medio mare, invadono quella parte di campagna che per 15



Fabio Galiazzo II direttore



Giuliano Ganzerla II presidente

ettari circa è in territorio veronese, per i restanti 45 in territorio del Comune di Melara. E' la seconda volta che capita: nel giugno del 2010 e qualche giorno fa".

Una casistica che inizia a preoccupare il direttore e il presidente del consorzio Adige Po. "Riusciremo a risolvere il problema con i fondi che potremo reperire insieme agli altri enti coinvolti" precisa il presidente Ganzerla. "Si tratta di ripristinare l'argine - aggiunge il direttore Galiazzo - e in proporzione a quanto sarà la disponibilità economica, agiremo. In ogni caso il problema verrà risolto. Nel corso dell'allagamento di qualche giorno fa, se il livello dell'acqua fosse stato superiore di una 30ina di centimetri, il terreno allagato poteva essere di diverse centinaia di ettari".

Galiazzo spiega che c'è una specie di colmo di terra che ha fatto da argine naturale, se così si può dire, evitando alle acque di invadere gli altri terreni. "L'intervento che cercheremo di concordare con gli altri enti - prosegue Galiazzo - è un argine che eviti alle acque di passare, nel sedime di quello originale".

L. C.



Sabato una riunione del consorzio di bonifica sud per discutere dei 5 milioni di euro stanziati dal Ministero

Diga di Chiauci, luci e ombre sul destino dell'infrastruttura incompiuta

delle infrastrutture e dei trainformarci della ripresa delle attività del consorzio è Tonino Scampamorte di Agnone, delegato per la Regione Molise, a suo tempo scelto dall'ex assessore regionale Angiolina Fusco Perrella come membro attualmente l'unico molisano completamento della diga ci sono – ammette il consigliere risolte e ci sono tutti i presupposti per portare avanti l'ope-

suddivisa tra la Regione infinito.

arriveranno dal ministero si con grandi prospettive per diga hanno pesato le spese del pieno regime. Tutto il resto

CHIAUCI. Per sabato matti- mento della diga e la strada nio idrico che avrebbe risarci- da sostenere. L'infrastruttura na a Vasto è stata fissata una circumlacuale che è indispen- to le popolazioni locali, ma ha bisogno di continua manuriunione del consorzio di bo- sabile. I finanziamenti per- che di fatto hanno visto anno tenzione idraulica, elettrica, nifica sud, ente attuatore da metteranno in linea di massi- dopo anno l' impoverimento, legata alla sorveglianza. Madecenni per la costruzione ma di completare l'infrastrut- soprattutto ambientale e pae- nutenzione che deve essere della diga di Chiauci, per di- tura al 90%. Adesso siamo in saggistico, del territorio. La quotidiana e che ha un costo. scutere sui nuovi finanzia- una fase sperimentale, dedica- costruzione di una centrale Il consorzio di bonifica sud, menti previsti dal Ministero ta alle prove di invaso, biso- elettrica che potesse portare da quanto ci informano, ha gna riempire il bacino (nel gi- vantaggi in Alto Molise sem- accumulato una serie di debisporti destinati all'opera. Ad ro di un mese sarà riempito) e bra essere ancora una chime- ti, tanto che nello scorso mese poi svuotarlo secondo le ne- ra. E nonostante le attenzioni si parlava di rischio commiscessità d'acqua, quando si richiamate in più occasioni sariamento. "Adesso si stanno ayrà bisogno d'acqua per l'ir- dal sindaco di Chiauci, Egildo pagando alcune spettanze arrigazione". Ma gli umori sul Di Pilla, che ha più volte chie- retrate – ci dicono i ben inforfuturo della diga attesa da cir- sto un coinvolgimento della mati - alle ditte che forniscoca 30 anni non sono dei mi- comunità locale nella realiz- no servizi". C'è chi dice che gliori. I lavori, secondo quan- zazione della diga e nei suoi manchino fondi regionali, che del direttivo. Scampamorte è to preannunciato tre anni fa, benefici, che tardano ad arri- ci sia poco coinvolgimento da quando il bacino fu inaugura- vare, fino ad oggi sono state parte della politica. Fatto sta a far parte del consiglio del to, sarebbero già dovuti esse- registrate solo promesse. È che le attività vanno a rilento consorzio. "Le difficoltà per il re terminati e l'infrastruttura anche vero che le lamentele e l'idea di un lago ricco d'acoggi sarebbe dovuta entrare a da parte dei cittadini ci sono qua, da considerare come fonregime. L'acqua, ricchezza da anni, ma non è mai nata te di attrazione per visitatori e di minoranza del Comune di inestimabile di cui il paesino una vera e propria protesta turisti, è ancora un sogno. Agnone – ma le questioni chiaucese è ricco – c'è anche condivisa a sostegno del com- "Tutte le strutture per il turieconomiche sono quasi state un acquedotto che dà da bere pletamento della diga, mar- smo sono previste - dice a circa 50 comuni – è stata chiata dal timbro di un destino Scampamorte – ma adesso la priorità è terminare la diga, ra. Con i 5 milioni di euro che Abruzzo e Molise per il 50% Secondo fonti interne, sulla riempirla e farla funzionare a potrà effettuare un consolida- l'utilizzo del grande patrimo- consorzio, che ha personale verrà dopo". Tutti sperano al più presto.

Az



